Sanità vibonese in cerca di medici: si contano solo 11 anestesisti su 27

Mancano anche nefrologi. L'Asp ritenta con le prestazioni libero-professionali

di Francesco Facciolo · 23/07/2025

Se la penuria di infermieri è ormai acclarata, non va meglio sul fronte dei medici. A preoccupare la commissione straordinaria alla guida dell'**Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia** è soprattutto la **carenza di anestesisti**.

In forza all'**Asp** vi sono solo 11 anestesisti rispetto a un fabbisogno che ne prevede almeno 27. Lacune allarmanti, quindi, che provocano conseguenze sulle liste d'attesa per gli interventi chirurgici in elezione, ossia quelli programmabili (le urgenze, è bene precisarlo, sono garantite).

Bandi e concorsi deserti

Anche **l’ultimo concorso, scaduto qualche giorno fa, è andato deserto**: la commissione straordinaria dell’Asp ha provveduto, quindi, a emanare un avviso per reclutare 5 specialisti a prestazioni libero professionali, con un contratto semestrale e una retribuzione di 85 euro lordi all’ora. «Attualmente a questo avviso vi sono state due adesioni – ha riferito il presidente della terna commissariale, Vittorio Piscitelli – ma non è detto che poi i professionisti si presentino a siglare il contratto: ne abbiamo avuto esperienza in passato». Se anche questo tentativo di reclutamento dovesse risultare infruttuoso, si ricorrerà a qualche cooperativa.

Problemi anche in Nefrologia

Problemi anche per il **reclutamento di nefrologi**: dopo vari concorsi andati deserti o partecipati solo da **specializzandi** (che devono essere necessariamente affiancati da medici specialisti, quindi non possono completamente colmare le carenze di personale) è stato emanato un avviso per due nefrologi a prestazioni libero professionali, con un contratto semestrale e una retribuzione di 75 euro lordi all'ora. Ma questo avviso è stato partecipato solo da un professionista, che prenderà servizio dal 1° agosto. La mancanza di nefrologi si sta continuando a tamponare con le prestazioni aggiuntive dei medici in servizio, con retribuzione di 80 euro lordi all'ora (elevabili a 100 euro) per garantire dialisi e altri servizi in tutti i presidi ospedalieri in cui vi è la Nefrologia. Bene, invece, i concorsi per il reclutamento a tempo indeterminato di un ortopedico e di un pediatra: entrambi hanno avuto esito positivo.

I motivi dei rifiuti

Il motivo delle difficoltà nel reperimento dei medici, come ben si sa, è **principalmente economico**. A rimarcarlo è stato anche il **presidente della Regione e commissario ad acta della sanità regionale, Roberto Occhiuto**, in un recente incontro tenutosi proprio nel Vibonese. L'offerta economica poco appetibile che la sanità pubblica calabrese può attualmente proporre spinge gli specialisti altrove (verso il privato o verso il Nord). Il numero esiguo di specialisti in anestesia e rianimazione, poi, rende la richiesta decisamente maggiore rispetto all'offerta, ragion per cui questi professionisti hanno un ampio ventaglio di scelta contrattuale. E spesso risultano molto attrattive le cooperative.

Si spera nell'uscita della Calabria dal commissariamento per invertire la rotta e consentire stipendi più alti ai medici della sanità pubblica.